

APPUNTO. di Paolo Tarabocchia



XIV

UD

Bassa Friulana

IL GAZZETTINO

Martedì 18 dicembre 2012

PALAZZOLO - Esce, questa settimana, il Lunari dal Barêt par Palasòl, arrivato alla 14. edizione. Realizzato da Franca, Gianna e Marziano (www.cheidallunari.it), racconta ogni anno uno spaccato di vita palazzolese, attingendo alla storia, spesso comparandola con la più "fiacca" attualità. Il calendario 2013 diventa una bella, a volte nostalgica, passeggiata fra gli esercizi pubblici di ieri e di oggi. Scritto

PALAZZOLO

Il presepe si farà in un giardino perchè non sia ancora preda dei vandali

rigorosamente in mari lenge, fa rivivere antiche osterie, vecchie "mitiche" gestioni, storie di miserie e nobiltà, di coraggiose iniziative e di boom economici e di lontane crisi che a parlarne oggi appaiono piene di speranze. Gli autori quasi sorvolano sulla realtà di oggi, dedicando po-

che righe agli "ambienti" nuovi o sopravvissuti che pur appaiono dei capisaldi della vita sociale del paese. Ma è un modo per dipingere una realtà critica: «Palazzolo assomiglia sempre più ad un dormitorio» scrivono sulla copertina «non ha più vita e non diamo sempre la colpa agli altri».

Eppure per colpa di "altri", anche Chei dal Lunari si sono dati per vinti riguardo alla loro altra iniziativa: "Il presepe dal Barêt" che quest'anno non verrà allestito nel solito sito all'ingresso del quartiere, ma verrà messo in sicurezza dentro un giardino privato, in via Savorgnan del Monte. Col-

pa dei vandalismi degli anni scorsi e in particolare dell'ultimo di cui è stata vittima l'immagine di San Giuseppe, rubata e poi abbandonata a Muzzana, sulla strada per Udine, irrimediabilmente devastata. «Ci siamo stufati, non possiamo sopportare queste angherie». Forse è anche per far discutere che hanno deciso così. Perché quel vuoto alle porte del Baredo rappresenta pur sempre una sconfitta.